

COMUNICATO STAMPA
19/05/2010

Alloggio sociale motore di sostenibilità urbana

“Nell’attuale crisi economica e finanziaria che attraversa l’Europa, la casa, o meglio la politica dell’abitare, rappresenta un servizio primario, insieme a lavoro e salute, da garantire se si vuole salvaguardare la serenità delle persone e delle famiglie”. Con queste parole Luciano Cecchi presidente di Federcasa ha dato il via ai lavori della conferenza “Vivere il futuro” presso la sede della Camera di Commercio di Brescia dal 17 al 19 maggio 2010.

Coesione sociale, sostenibilità urbana e risparmio energetico sono stati gli argomenti dell’agenda politica di Cecodhas, Federcasa e ALER Brescia. Tre giorni di dibattiti e confronti hanno messo in luce le sfide che attendono città e i quartieri di domani e hanno approfondito le diverse esperienze europee di riqualificazione urbana e di politiche per l’abitazione sostenibile.

Organizzato in occasione dell’Assemblea annuale del Cecodhas Housing Europe e dell’85.mo della fondazione di ALER Brescia, la conferenza, a cui hanno partecipato oltre 200 rappresentanti degli operatori del settore dell’abitazione sociale e delle istituzioni di tutta Europa, è stato anche l’occasione per discutere dell’emergenza casa. “Dieci anni fa si pensava che il problema della casa fosse ormai acqua passata – ha affermato Ettore Isacchini presidente di ALER Brescia rivolgendosi al ministro Mariastella Gelmini nel corso dell’inaugurazione della mostra sull’edilizia sociale a Brescia dal 1095 al 2010 – Oggi dobbiamo chiedere al governo nuove risorse per l’edilizia popolare perché l’emergenza sfratti sta minando la coesione sociale delle nostre città”.

“Garantire una casa a tutti è un obiettivo prioritario per il nostro governo soprattutto in un momento di difficoltà come quello attuale – ha sottolineato l’onorevole Mario Mantovani, sottosegretario alle infrastrutture intervenendo in apertura dei lavori – perché garantisce coesione sociale, protezione delle fasce deboli e inclusione di emarginati e immigrati. Nei prossimi giorni con i presidenti delle Regioni – ha proseguito il sottosegretario Mantovani – metteremo a punto il piano predisposto dal governo che destina 377 milioni alla rivitalizzazione dei centri storici e alla riqualificazione delle periferie”.

“Anche in una regione come la Lombardia, da sempre in primo piano negli investimenti per la casa, la tensione abitativa è altissima – ha affermato il neoassessore alla casa Domenico Zambetti – ascolto, sollecitazione e dialogo con i protagonisti che agiscono sul territorio sarà il metodo che guiderà la predisposizione del nuovo piano regionale di sviluppo.

(./..)

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CISPEL

La tavola rotonda che ha concluso la conferenza ha tracciato i profili per le città del futuro: quartieri sostenibili, conservazione delle risorse naturali e lotta al cambiamento climatico. In primo piano quindi il risparmio energetico e ancora la coesione urbana ovvero combattere all'esclusione, favorire il mix sociale nei quartieri, garantire qualità abitativa diffusa e accessibilità ai servizi. Nel corso della discussione Sylviane Friedlingstein, assistente del Ministro della casa delle Regione di Bruxelles Doulkeridis, che nel secondo semestre del 2010 si prepara a continuare l'impegno della Spagna sul tema della qualità urbana e dell'alloggio sociale, ha presentato sull'esempio, il processo in atto nella regione di Bruxelles per misurare la sostenibilità urbana e per rendere i quartieri più vivibili, anche socialmente. Angelo Grasso, che è stato anche Presidente del Cecodhas e attualmente è membro del Comitato economico e sociale europeo, CESE, ha illustrato le posizioni del CESE rispetto alla questione della sostenibilità urbana, che saranno espresse in un parere a supporto del governo spagnolo in occasione della prossima riunione dei Ministri della Casa che si terrà a Toledo il 21 e 22 giugno prossimi.

Infine David Orr, presidente uscente del Cecodhas Housing Europe, ha ricordato come in questo momento di crisi il tema dell'alloggio sociale diventi sempre più un obiettivo prioritario. E' importante difendere a livello europeo il diritto degli stati di dotarsi di politiche per l'alloggio sociale adeguate a rispondere ai bisogni locali, così come riconosciuto dal Trattato europeo e sollecitare il supporto dei fondi strutturali a sostegno delle politiche della casa e della città sostenibile. Il Cecodhas ha fondato il proprio lavoro su quattro pilastri: combattere i cambiamenti climatici e quindi riqualificare dal punto di vista energetico cento ogni anno almeno il 4 per dei 22 milioni di alloggi sociali; creare condizioni favorevoli al lavoro delle aziende casa, assicurare canali di finanziamento stabili e duraturi nel tempo, combattere l'esclusione sociale e il disagio abitativo.

La tre giorni a Brescia si è conclusa con assemblea generale del Cecodhas Housing Europe che ha eletto presidente Vit Vanicek, presidente dell'unione delle cooperative della Repubblica Ceca e Rudy de Jong, membro della federazione olandese tra le società di edilizia abitativa, è stato nominato Vice-Presidente. "Ho in mente due priorità – ha annunciato il neo presidente del Cecodhas – coinvolgere la Commissione europea nella riduzione delle spese abitative dei cittadini in crisi e garantire nei paesi dell'Europa orientale condizioni abitative che soddisfino gli standard minimi di qualità".

L'assemblea ha inoltre rinnovato le cariche dei settori in cui si articola l'attività del Comitato: Luciano Cecchi, presidente di Federcasa, è stato nominato alla guida del settore pubblico, mentre Luciano Caffini, presidente di Legacoop Abitanti, guiderà il settore cooperativo. Il gruppo di lavoro energia sarà guidato da Marco Corradi, presidente di Acer Reggio-Emilia, mentre coordinerà il gruppo di lavoro anziani Muriel Boulimier coadiuvata da Corrado Della Torre, vicepresidente di Aler Brescia.